Chimica Analitica Farmaceutica

Teresa GIANFERRARA

SICUREZZA IN LABORATORIO

rischio chimico



Insieme dei rischi per la salute e la sicurezza legati alla presenza di **AGENTI CHIMICI PERICOLOSI.**

- sostanze che rientrano nelle categorie di pericolo previste dalla legge pure o in combinazione con altre
- sostanze non classificabili come pericolose che possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori (proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche, modo in cui sono utilizzate sul luogo di lavoro)

potenziali fattori di rischio chimico

Il **rischio chimico** diviene concreto quando è possibile che vi sia una **esposizione** ad una o più sostanze pericolose in ogni attività lavorativa che ne preveda l'impiego nelle fasi di **produzione**, **manipolazione**, **stoccaggio**, **trasporto**, **eliminazione** e **trattamento dei rifiuti**

potenziali fattori di rischio chimico

I fattori che influenzano l'entità dell'eventuale danno prodotto sono diversi e comprendono sia la **natura delle sostanze** responsabili dell'intossicazione che le **vie di assorbimento** interessate e il **modo** in cui avviene l'**esposizione**

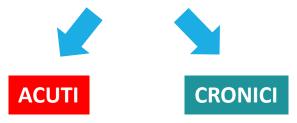
rischio chimico: vie di assorbimento



La potenziale pericolosità di un dato agente chimico si concretizza quando questo entra in contatto con l'organismo

via di assorbimento	Solidi	Liquidi	Gas
Inalazione	X	X	X
Ingestione	Χ	Χ	
Contatto cutaneo	X	X	X
Iniezione		Χ	

rischio chimico: effetti sulla salute



Intossicazione acuta	La tossicità è il risultato di una singola esposizione o di diverse esposizioni ripetute più volte nell'arco di 24 ore e i suoi effetti dipendono dalla natura della sostanza responsabile
Intossicazione cronica	L'esposizione si protrae per tempi molto lunghi e possono manifestarsi effetti cronici

valutazione del rischio chimico





Rischio per la salute: probabilità che avvenga un'alterazione dello stato di salute, insorgenza di malattia professionale

Rischio per la sicurezza: probabilità che accada un infortunio

valutazione del rischio chimico





AGENTE CHIMICO PERICOLOSO PER LA SALUTE:

- SENSIBILIZZANTE IRRITANTE CORROSIVO
- TOSSICO MUTAGENO CANCEROGENO

AGENTE CHIMICO PERICOLOSO PER LA SICUREZZA:

- INFIAMMABILE COMBURENTE
- ESPLOSIVO
- CORROSIVO

prevenzione e protezione dal rischio chimico



INTERVENTI DI PREVENZIONE	PRIMARIA = ELIMINAZIONE DEL RISCHIOSECONDARIA = CONTROLLO DEL RISCHIO
INTERVENTI DI PROTEZIONE	PROTEZIONE E CONTENIMENTO DEL RISCHIO - COLLETTIVA = DPC, FORMAZIONE, ORGANIZZAZIONE - PERSONALE = DPI

Sostanze chimiche in laboratorio

- Ingresso di una sostanza in laboratorio:
 - Schede di sicurezza ed etichette sul contenitore

- Uscita di una sostanza dal laboratorio:
 - Smaltimento

Sostanze chimiche in laboratorio

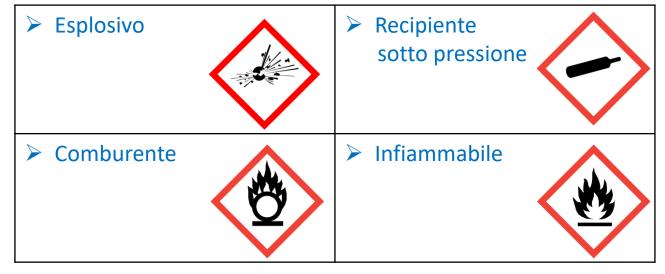
Classificazione ed etichettatura

9 pittogrammi: simboli in nero su sfondo bianco con un diamante rosso



Pittogrammi relativi ai prodotti chimici

Rischi fisici

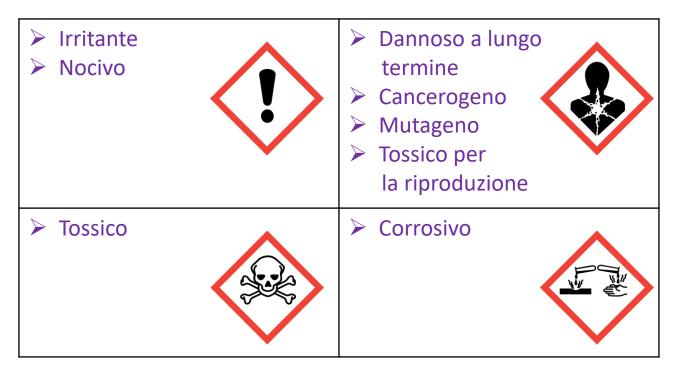


Rischi per l'ambiente



Pittogrammi relativi ai prodotti chimici

Rischi per la salute



Irritante: sostanze o preparati non corrosivi il cui diretto, prolungato e ripetuto contatto con la pelle o con le mucose può provocare una reazione infiammatoria. Sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Nocivo: sostanze e preparati che in caso di inalazione, ingestione o penetrazione cutanea possono essere mortali oppure provocare lesioni acute o croniche per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate

Sostanze chimiche in laboratorio

Identificazione degli agenti chimici

- Nome IUPAC (International Union of Pure and Applied Chemistry)
- Numero CAS (Chemical Abstract Service) = identificativo numerico che individua in maniera univoca un composto chimico [xxxxxx-xx-x]

L-alanina CAS n. 56-41-7

D-alanina CAS n. 338-69-2

DL-alanina CAS n. 302-72-7

Sostanze chimiche in laboratorio

Etichetta

- Nome chimico
- Nome commerciale
- Fabbricante
- Indicazioni speciali
- Frasi H e Frasi P*
- Massa o volume contenuto
- Simbolo di pericolo
- Eventuale secondo simbolo di pericolo

Frasi che avvertono l'operatore sul corretto impiego del prodotto, i comportamenti da evitare durante l'impiego e le precauzioni da osservare per la sicurezza propria e degli altri e per la tutela dell'ambiente

^{*}Frasi R e Frasi S seconda la vecchia normativa

Etichetta: esempio

etanolo assoluto PhEur

ETANOLO ASSOLUTO (>99,8%) ANALAR NORMAPUR® ACS, ISO, REAG.PH.EUR. PER ANALISI

Etanolo assoluto (>99,8%)





R: 11 S: 7-16 H: H225

P: P210 P243 P280

Pericolo

CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6

ADR: 3,II

Index: 603-002-00-5

UN: 1170

Molecular Formula

H₂ CCH₂ OH MW P.M. 46,07 g/mol Boiling Pt: 78,3°C (1013 hPa) Melting Pt: -114,5°C

Density: 0,79 a 0,793 g/cm3 (20°C)

Flash Pt: 12°C

Il **punto di infiammabilità** (o **flash point**) di un combustibile è la temperatura più bassa alla quale si formano vapori in quantità tale che in presenza di ossigeno (aria) e di un innesco abbia luogo il fenomeno della combustione.

Frasi di rischio H

72 individuali e 17 frasi combinate

Sono classificate secondo il tipo di pericolo nel modo seguente:

H2..: Rischi fisici

H3..: Rischi per la salute

H4..: Pericolo per l'ambiente

Seguono due numeri che corrispondono alla numerazione sequenziale del rischio che deriva dalle proprietà intrinseche della sostanza o della miscela, come: proprietà esplosive (da 200 a 210), infiammabilità (da 220 a 230), ecc.

Tutte le frasi H devono essere indicate sull'etichetta.

Frasi di rischio H

• Esempi:

H225 liquido e vapori facilmente infiammabili

– H315 provoca irritazione cutanea

– H331 tossico se inalato

– H341 sospettato di provocare alterazioni genetiche

– H350 può provocare il cancro

– H351 sospettato di provocare il cancro

H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di

lunga durata

Agenti chimici cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione

Questi agenti sono ora compresi in tre classi di rischio per la salute a loro volta suddivise in tre categorie



Categoria di pericolo	Criterio	Indicazione di pericolo e avvertenza
	MUTAGENICITÀ (ex R46 ed R68)	
(aumen	to della frequenza di mutazioni in popolazioni di cellule e/o micro	rganismi)
Cat. 1A	Può causare mutazioni ereditarie in cellule germinali umane	H340 - Pericolo
Cat. 1B	Può causare mutazioni ereditarie in mammiferi o sull'uomo ma senza trasmissione alla progenie	H340 - Pericolo
Cat. 2	Sospette di causare mutazioni ereditarie in cellule germinali umane	H341 - Attenzione
	CANCEROGENITÀ (ex R45, R49 ed R40)	
	(causano o aumentano l'incidenza di cancro nell'uomo)	
Cat. 1A	Effetti cancerogeni sull'uomo	H350 - Pericolo
Cat. 1B	Presunti effetti cancerogeni sull'uomo prevalentemente sulla	H350 - Pericolo
Cat. 16	base di studi su animali	
Cat. 2	Sospetti effetti cancerogeni sull'uomo	H351 - Attenzione
	TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE (ex R60 ed R61)	
(effet	ti su funzione sessuale o sviluppo, sull'allattamento o attraverso	di esso)
Cat. 1A	Tossico per la riproduzione umana	H360 - Pericolo
Cat. 1B	Presunta tossicità sulla riproduzione umana	H360 - Pericolo
Cat. 2	Sospetta tossicità per la riproduzione umana	H361 - Attenzione
	Effetti sull'allattamento o tramite esso	H362 - Nessun
Cat. supplementare		pittogramma e
		nessuna avvertenza

Frasi di precauzione P

116 individuali e 33 frasi combinate

Sono classificate in accordo al tipo di dichiarazione di precauzione, come segue:

P1..: Precauzione generale

P2..: Precauzione preventiva

P3..: Precauzione di risposta

P4..: Precauzione di stoccaggio

P5..: Precauzione di smaltimento

Seguono due numeri che corrispondono alla numerazione sequenziale delle frasi di precauzione

La scelta delle frasi di mettere in etichetta P è a discrezione dei fornitori

Frasi di precauzione P

• Esempi:	
– P210	tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
– P223	evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea
– P243	prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche
- P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
– P262	evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P310	contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
– P403	conservare in luogo ben ventilato.

Frasi EUH: indicazione di pericolo aggiuntive

Includono:

- Le proprietà fisiche
- Indicazioni per la salute
- I rischi per l'ambiente

• Esempi:

EUH 029 a contatto con l'acqua libera un gas tossico

– EUH 071 corrosivo per le vie respiratorie

EUH 059 pericoloso per lo strato di ozono

EUH 201 contiene piombo. Non utilizzare su oggetti

che possono essere masticati o succhiati

dai bambini

- 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
- 2 Identificazione dei pericoli
- 3 Composizione/indicazione sugli ingredienti
- 4 Misure di primo soccorso
- 5 Misure antincendio
- 6 Misure in caso di rilascio accidentale
- 7 Manipolazione e immagazzinamento
- 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale
- 9 Proprietà fisiche e chimiche
- 10 Stabilità e reattività
- 11 Informazioni tossicologiche
- 12 Informazioni ecologiche
- 13 Considerazioni sullo smaltimento
- 14 Informazioni sul trasporto
- 15 Informazioni sulla regolamentazione
- 16 Altre informazioni

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

SIGMA-ALDRICH

sigma-aldrich.com

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 453/2010 Versione 5.3 Data di revisione 10.07.2015 Data di stampa 06.03.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

REACH:
Registration,
Evaluation,
Authorization
and restriction of

CHemicals

1.1

Identificatori del prodotto
Nome del prodotto : Salicylic acid

Codice del prodotto : S6271 Marca : Sigma

Num. REACH : Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in

quanto la sostanza o i suoi usi sono esentati da registrazione, il

tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è

prevista ad una scadenza successiva.

N. CAS : 69-72-7

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Chimici di laboratorio, Produzione di sostanze chimiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Sigma-Aldrich S.r.l.

Via Gallarate 154 I-20151 MILANO +39 02-3341-7310

 Telefono
 : +39 02-3341-7310

 Fax
 : +39 02-3801-0737

 Indirizzo e-mail
 : eurtechserv@sial.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le 800-789-767 (CHEMTREC Italia)

emergenze +39-02-4555-7031 (CHEMTREC chiamate internazionali)

+39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

2 Identificazione dei pericoli

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta, Orale (Categoria 4), H302 Lesioni oculari gravi (Categoria 1), H318

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P280

Proteggere gli occhi/ il viso.

P301 + P312 + P330 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un

CENTRO ANTIVELENI o un medico. Sciacquare la bocca.

P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente

per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO

ANTIVELENI o un medico.

Descrizioni supplementari del nessuno(a)

rischio

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

2 Identificazione dei pericoli

Codice della classe e categoria di pericolo	Specifica	Avvertenza
Acute Tox. 1	Tossicità acuta Categoria di pericolo 1	
Acute Tox. 1 (*)	Tossicità acuta Categoria di pericolo 1 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare)	Pericolo
Acute Tox. 2	Tossicità acuta Categoria di pericolo 2	Pericolo
Acute Tox. 2 (*)	Tossicità acuta Categoria di pericolo 2 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare)	Pericolo
Acute Tox. 3	Tossicità acuta Categoria di pericolo 3	
Acute Tox. 3 (*)	Tossicità acuta Categoria di pericolo 3 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare)	Pericolo
Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4	Attenzione
Acute Tox. 4 (*)	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare)	Attenzione

3 Composizione/indicazione sugli ingredienti

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Formula : C₇H₆O₃

Peso Molecolare : 138,12 g/mol

N. CAS : 69-72-7

N. CE : 200-712-3

Componenti pericolosi secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008

Component		Classificazione	Concentrazione
Salicylic acid			
N. CAS N. CE	69-72-7 200-712-3	Acute Tox. 4; Eye Dam. 1; H302, H318	<= 100 %

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

4 Misure di primo soccorso

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito

Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile

5 Misure antincendio

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
 - Ossidi di carbonio
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

5.4 Ulteriori informazioni

Nessun dato disponibile

7 Manipolazione e immagazzinamento

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Per le precauzioni vedere la sezione 2.2.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Sensibile alla luce.

Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510): Solidi non combustibili

7.3 Usi finali specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto

Materiale: Gomma nitrilica spessore minimo: 0,11 mm tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)

9 Proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

superiore/inferiore o limiti di esplosività

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Stato fisico: cristallino Colore: bianco
b)	Odore	inodore
c)	Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
d)	pH	2,4 a 20 °C
e)	Punto di fusione/punto di congelamento	Punto/intervallo di fusione: 158 - 161 °C - lit.
f)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	211 °C - lit.
g)	Punto di infiammabilità.	157 °C - vaso chiuso
h)	Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
i)	Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
i)	Infiammabilità	Limite inferiore di esplosività: 1,1 %(V)

m)	Densità relativa	1,440 g/cm3	
n)	Idrosolubilità	Nessun dato disponibile	
0)	Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	log Pow: 2,25 a 25 °C	
p)	Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile	
q)	Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile	
r)	Viscosità	Nessun dato disponibile	
s)	Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile	
t)	Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile	
Altre informazioni sulla sicurezza			

Densità apparente 0,80 g/l

10 Stabilità e reattività

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare

Luce

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, Basi forti, Iodio, Ferro e sali di ferro

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Altre prodotti di decomposizione pericolosi - Nessun dato disponibile In caso di incendio: vedere la sezione 5

11 Informazioni tossicologiche

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

DL50 Orale - Ratto - maschio - 891 mg/kg (Linee Guida 401 per il Test dell'OECD)

Osservazioni: Comportamento: debolezza muscolare

CL50 Inalazione - Ratto - 1 h - > 900 mg/m3

DL50 Dermico - Ratto - maschio e femmina - > 2.000 mg/kg

(Linee Guida 402 per il Test dell'OECD)

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle - 4 h (Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - Su coniglio

Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Topo

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali

Topo linfocita

Risultato: negativo

Linee Guida 475 per il Test dell'OECD

Topo - maschio Risultato: negativo

Cancerogenicità

IARC:

Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

11 Informazioni tossicologiche

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

ulteriori informazioni RTECS: VO0525000

RTECS: Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

Tosse, Mancanza di respiro, Mal di testa, Nausea, Vomito

La leggera intossicazione cronica da salicilati è detta salicilismo. Si manifesta con: cefalea, stordimento, acufeni, problemi di udito, abbassamento della vista, confusione mentale, spossatezza, sonnolenza, sudorazione, sete, iperventilazione, nausea, vomito e, occasionalmente, diarrea. Casi di intossicazione più grave da salicilati sono caratterizzati da disturbi più pronunciati del sistema nervoso centrale (incluse convulsioni generalizzate e coma), eruzioni cutanee e marcate alterazioni dell'equilibrio acido-base. Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

12 Informazioni ecologiche

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci Prova semistatica CL50 - Oryzias latipes - 59,5 mg/l - 96 h

(OECD TG 203)

Tossicità per la daphnia

Prova statica CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 41,1 mg/l - 48 h (OECD TG 202)

e per altri invertebrati

acquatici

Prova statica CE50 - Pseudokirchneriella subcapitata - 91 mg/l - 72 h

(ISO 8692)

12.2 Persistenza e degradabilità

Tossicità per le alghe

Biodegradabilità aerobico - Tempo di esposizione 28 d

Risultato: 89 % - Rapidamente biodegradabile.

(OECD TG 301 B)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT/vPvB non disponibile in quanto non richiesta o non effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

12.6 Altri effetti avversi

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

nessun dato disponibile

PTB = persistenti tossiche bioaccumulabili vPvB = molto persistenti e molto bioaccumulabili